

TEATRO. Tre le repliche che sono state portate in scena pure in provincia

Le metafore di Vincenzina e Turiddu La Sicilia raccontata con i canti dagli attori della compagnia Godot

●●● Tre repliche di grande successo, in città ed in provincia, per la Compagnia Godot con lo spettacolo «Canti di Sicilia». Il testo inedito della scrittrice palermitana e autrice Rai, Beatrice Monroy, è stato scritto appositamente per la coppia di attori Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso che, con la loro magistrale interpretazione, ne hanno esaltato i contenuti. Avvincente ed appassionata metafora della Sicilia raccontata da due personaggi, Vincenzina e Turiddu, da tempi e spazi diversi e lontani tra loro ma fortemente radicati in quella sicilianità, paragonabile per epicità e drammaticità ad una tragedia greca. Intensa e a tratti ironica, nei passaggi stridenti dei sentimenti è l'interpretazione della Bisegna, mentre quella di Bonaccorso è commovente ed entusiasmata per l'autenticità e la forza espressiva. Al testo



Da sinistra: Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso

dirompente e poetico della Monroy, fanno da contr'altare le splendide musiche e le canzoni originali di Pietro Cavaleri. Nella pièce appare anche la voce suadente di Coco Leonardi, attore argentino della compagnia di Marco Balia-

ni. La regia e le scene sono di Vittorio Bonaccorso che ne ha esaltato la tessitura della trama con pause a volte più loquaci delle parole. Spettacolo di grande fascino ed eleganza stilistica. (GGM)

GIOVANNELLA GALLIANO